



MICHELE SECCIA  
Arcivescovo Metropolita di Lecce

## DECRETO ARCIVESCOVILE

### *Disposizioni dell'Arcivescovo per la Settimana Santa 2020*

---

Lecce, 27 marzo 2020

In seguito alle indicazioni della *Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti* e gli *Orientamenti per la Settimana Santa* emanati dalla *Conferenza Episcopale Italiana* il 25 marzo 2020,

considerato l'evolversi della **pandemia da Covid-19** e la situazione di **emergenza in tutto il territorio nazionale**,

per quanto riguarda la **celebrazione dei Riti della Settimana Santa 2020**

### DISPONGO QUANTO SEGUE

1. I presbiteri celebrino tutti i Riti della Settimana nelle sole chiese parrocchiali a **porte chiuse e senza il concorso del popolo**.

*“Nell’interlocuzione della Segreteria Generale della CEI con la Presidenza del Consiglio dei Ministri si è rappresentata la necessità che, per garantire un minimo di dignità alla celebrazione, accanto al celebrante sia assicurata la partecipazione di un diacono, di chi serve all’altare, oltre che di un lettore, un cantore, un organista ed, eventualmente, due operatori per la trasmissione. Su questa linea l’Autorità governativa ha ribadito l’obbligatorietà che siano rispettate le misure sanitarie, a partire dalla distanza fisica” (cfr. Orientamenti per la Settimana Santa della CEI).*

- a- Concedo alle **Comunità Religiose maschili** di poter celebrare **sine popolo** nella chiesa principale del loro Istituto.
- b- Cercando di evitare la concelebrazione per scongiurare il più possibile forme di assembramento, **concedo facoltà** ai **Vicari Parrocchiali** e ai **non parroci** di poter **concelebrare** nella chiesa parrocchiale più vicina alla propria abitazione, a condizione, però, che tra **celebranti** e **ministranti** **non si superi il numero prestabilito dalla Conferenza Episcopale Italiana**, e che si rispettino dettagliatamente le misure

di sicurezza igienico-sanitarie a partire dalla distanza fisica. Si utilizzino, laddove sia possibile, calici differenti per ognuno dei rispettivi concelebranti.

- c- Invito, tuttavia, i sacerdoti più anziani a **rimanere a casa** e di unirsi alla preghiera della Chiesa attraverso la celebrazione del *Vespro* del *Giovedì Santo* e del *Venerdì Santo*. La *Veglia Pasquale* sia vissuta, invece, celebrando l'*Ufficio delle Letture*, recitando almeno quattro delle letture della Liturgia della Parola vigiliare, con i canti e le orazioni. È bene scegliere le letture riportate dalla stessa Liturgia delle Ore (cfr. *Liturgia delle Ore, volume II, pp. 464-471*).
- 2. Si invitino i fedeli alla partecipazione e alla preghiera attraverso i *media*. La trasmissione delle celebrazioni **sia sempre in diretta e mai in differita**.
  - a- Si eviti, per quanto possibile, che l'orario delle nostre celebrazioni corrisponda con quello delle celebrazioni del Santo Padre.
  - b- Le celebrazioni da me presiedute saranno tutte trasmesse in diretta da **Portalecce** e **Telerama** (canale 12). A tal proposito tengo a precisare che, per motivi tecnici connessi alle misure restrittive imposte dall'emergenza sanitaria, presiederò eccezionalmente tutte le celebrazioni non in *Cattedrale*, ma nella *Cappella del Seminario*.
  - c- I presbiteri curino di celebrare **con dignità e semplicità**, senza eccessi o iniziative spontanee che si discostano dalla "*nobile semplicità*" della Liturgia Romana.

### 3. DOMENICA DELLE PALME.

Nelle parrocchie la Commemorazione dell'ingresso del Signore a Gerusalemme avvenga nella formula semplice, adottando la *terza forma del Messale Romano*.

- 4. La **MESSA CRISMALE viene rimandata a data da definire**, in attesa di nuove comunicazioni dalla *Conferenza Episcopale Italiana*, in sintonia con la decisione che adotterà il Santo Padre per la Diocesi di Roma.

### 5. TRIDUO PASQUALE.

- a- **Il Giovedì Santo sono omesse**, secondo le indicazioni della Santa Sede, la *lavanda dei piedi* e la *processione* al termine della celebrazione. Il *Santissimo Sacramento*, dopo un momento di Adorazione Eucaristica, **va riposto nel Tabernacolo**. Pertanto, quest'anno, **non deve essere preparato un apposito Altare della Reposizione**, né tenuta aperta la chiesa per la preghiera notturna.
- b- **Il Venerdì Santo il bacio della Croce** viene fatto **solo dal celebrante principale**, gli altri presenti, restando al proprio posto, faranno la sola *genuflessione di adorazione*.

L'*Ufficio Liturgico Diocesano*, inoltre, ha già predisposto l'**intenzione speciale** (che vi sarà inviata in allegato dalla mia segreteria) che sarà **adottata da tutta la Diocesi**.

Tale intenzione deve essere aggiunta alla **Preghiera Universale** come *ultima intenzione* durante l'*Azione Liturgica*.

- c- Il **Sabato Santo**, la *Veglia Pasquale* viene celebrata direttamente all'Altare, come indicato dalla *Congregazione per il Culto*. **Omettendo**, quindi, **la benedizione del fuoco**, si accenda il *cerò* e si esegua l'**Annuncio Pasquale** (*Exultet*). Per la *Liturgia Battesimale* si rinnovino soltanto le *promesse battesimali*.
6. Le *processioni* e le altre *pie pratiche* della *pietà popolare legate ai Riti della Settimana Santa per quest'anno vengono abolite*.  
Il **15 settembre**, tuttavia, laddove sia presente la statua della *Vergine Addolorata*, si potrà decidere di compiere una **processione** solo ed esclusivamente con il suddetto simulacro.
7. **Soltanto** le *feste patronali* che non si svolgeranno per tutta la durata dell'emergenza sanitaria, **si potranno programmare successivamente in accordo con le autorità civili locali**.
8. Per evitare il più possibile ogni forma di contagio, la *Domenica delle Palme* e il *giorno di Pasqua* si eviti, ovviamente, la distribuzione dei *ramoscelli di ulivo* e dell'*acqua benedetta*.

Il momento storico che viviamo ci consente di fare ancor di più l'esperienza del *deserto*, proprio della **Quaresima**. La *Settimana Santa* ormai alle porte ci sproni a vivere in *comunione spirituale* e *preghiera vicendevole*. A tal motivo sarei molto contento se ciascuno di voi potesse far giungere a tutti i fedeli, condividendoli attraverso i *social* e i *media* parrocchiali e delle associazioni, i **messaggi** che invierò attraverso **Portalecce** alla **vigilia della Domenica delle Palme** e nel **giorno di Pasqua**. Un piccolo gesto di *vicinanza*, di *augurio* e di *affetto* per voi e per tutti i figli della Chiesa di Lecce. Affidiamo ai nostri **Santi Patroni** e alla **Vergine Santa** la nostra vita e l'umanità intera. Anche nell'emergenza sia per tutti noi una **Pasqua di passione, morte e soprattutto di Risurrezione**.

Vi benedico.



✠Michele Seccia

Arcivescovo Metropolitano di Lecce